



Confindustria chiede al Governo una riforma radicale del fisco. Agire sulla progressività

Irpef 'Frankenstein'

Firmato a Bruxelles il Regolamento Semaforo verde al Piano Rrf dell'Unione Europea



Il regolamento del Fondo europeo di recovery e resilienza (Rrf) da 672,5 miliardi di euro è stato adottato definitivamente, e firmato, a Bruxelles, dal presidente del Parlamento europeo David Sassoli e dal primo ministro portoghese Antonio Costa, a nome della presidenza semestrale di turno del Consiglio Ue, in presenza della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. L'entrata in vigore del regolamento, che era stato approvato dalla plenaria del Parlamento europeo mercoledì scorso e dal Consiglio Ue ieri, è prevista per la settimana prossima, dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, probabilmente il 18 febbraio. A quel punto, e fino a fine aprile, gli Stati membri potranno cominciare a presentare formal-

mente e nella versione definitiva alla Commissione i loro Piani nazionali ripresa e resilienza (Pnrr), con i dettagli e i cronogrammi degli obiettivi, i progetti, gli investimenti e le riforme da realizzare utilizzando i finanziamenti europei (prestiti e sovvenzioni) assegnati a ciascuno di loro. Il dispositivo Rrf è la componente principale del piano per la ripresa "Next Generation EU" da 750 miliardi di euro. I fondi Ue dovranno essere impiegati dagli Stati membri a sostegno della transizione verde, della trasformazione digitale, delle politiche a favore dei giovani, della preparazione alle crisi (resilienza) e delle riforme strutturali per rafforzare l'economia indicate dalla Commissione nelle "Raccomandazioni specifiche per paese" del 2019 e 2020.

servizio all'interno

Confindustria chiede una riforma complessiva del fisco italiano. E' l'intero sistema, a giudizio degli industriali, a necessitare di una revisione "a tutto tondo". Per l'Irpef che "sembra uscita dal bisturi del Dr. Frankenstein", occorre agire sul fronte della progressività, alleggerendo la pressione fiscale sui redditi medi e disinnescando quel meccanismo che fa sì che l'imposta, allo stato attuale, sia un "disincentivo al lavoro e alla produttività". L'Irap, poi, va abolita del tutto, mentre una patrimoniale non avrebbe senso visto che già ne esistono 17. E' questa l'indicazione che arriva dal vicepresidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco, Emanuele Orsini, in audizione, presso le Commissioni riunite Finanze di Camera e Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario. Per Confindustria, al Paese occorre "un progetto di riforma a tutto tondo", partendo da tre nodi fondamentali. In primis la portata dell'azione riformatrice: "è l'intero sistema fiscale, e non solo l'Irpef, che ha bisogno di una riforma", ha spiegato Orsini. Secondo punto il metodo: "ci vuole tempo, le



riforme non si fanno con la decretazione d'urgenza". Terzo punto, le risorse e come reperirle: "oggi ammontano, in media, a soli 2 miliardi l'anno nel 2022 e 2023. Sono risorse esigue. Recuperare risorse dall'evasione va bene, ma non offre garanzie. Servirà rimodulare il prelievo nelle imposte e tra le imposte del sistema fiscale". Quanto all'Irpef, la progressività, "va ridisegnata". Con l'Irpef attuale "un dipendente che cerca di guadagnare un euro in più finisce col trovarsi in tasca pochi centesimi o, al limite, col peggiorare la propria situazione complessiva, perdendo bonus e detrazioni", ha osservato il vicepresidente di Confindustria. Per un lavoratore dipendente "l'aliquota marginale effettiva sopra i 28 mila

euro è di oltre il 31% (quella legale è del 27%). Tra i 35 mila ed i 45 mila euro il prelievo effettivo arriva al 61% (a fronte di un'aliquota legale del 38%). Questo sistema è un disincentivo al lavoro e alla produttività". Per Confindustria, dunque, "regolarizzare l'andamento delle aliquote effettive dell'Irpef è una priorità. Nel farlo, va alleggerita la pressione sui redditi medi, eliminando i disincentivi ad aumentare il reddito, in particolare sopra i 28 mila euro, soglia oltre la quale l'attuale modello produce le distorsioni più ampie". Quanto alla tassazione d'impresa, l'Irap "è un'imposta che ha fatto il suo tempo", ha detto Orsini. Dopo la cancellazione temporanea dei versamenti del tributo dovuti nel 2020, "il legislatore ha un'occasione storica per eliminarla del tutto. Si avrebbero enormi benefici in termini di semplificazione e attrazione di nuovi investimenti". Riguardo l'imposta patrimoniale, poi, "il tema non è 'se' introdurre una, ma come riorganizzare le 17 che abbiamo già". Infine il capitolo bonus e agevolazioni. "Meglio pochi grandi incentivi e una tassazione bassa, che una giungla di bonus minuscoli o per pochi eletti".

servizio all'interno

Indice Rt a 0,95, il contagio riparte

Questo il dato emerso al termine della riunione della Cabina di regia sull'emergenza Coronavirus

L'indice Rt in Italia sale a 0.95. La notizia si è diffusa ed ha generato preoccupazioni, al termine della riunione della Cabina di regia sull'emergenza coronavirus. La scorsa settimana l'indice Rt era a 0.84. Secondo la bozza del report Iss-ministero -relativo al periodo 1-7 febbraio con dati aggiornati al 10 febbraio- l'indice Rt è superiore a 1 in 7 regioni. Per la seconda settimana, si evidenziano segnali in controtendenza: ral-

lenta il calo dei nuovi casi e si rischia un nuovo rapido aumento diffuso. Nella mappa dell'epidemia in Italia, Umbria e provincia di Bolzano sono considerate a rischio alto. Sono 10 le regioni a rischio moderato, 9 quelle a rischio basso. "Si confermano per la seconda settimana segnali di controtendenza nell'evoluzione epidemiologica, con progressivo rallentamento nella diminuzione dei nuovi casi fino ad una stabi-

lizzazione, che potrebbero preludere ad un nuovo rapido aumento diffuso nel numero di casi nelle prossime settimane, qualora non venissero rigorosamente mantenute misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale", si legge nel documento. "In questa fase delicata dell'epidemia si conferma la circolazione diffusa di varianti virali a più elevata trasmissibilità nel nostro Paese".

servizio all'interno

Grandi affari a San Valentino, i ristoranti pronti ad incassare 10mln

A Roma "c'è molta richiesta per il pranzo di San Valentino, ma anche per brunch e aperitivi. Auspichiamo i 10 milioni di fatturato solo a Roma e provincia". E' quanto afferma il presidente della Fiepet Confesercenti di Roma e vice nazionale, Claudio Pica. "Anche al livello nazionale ci sono tante prenotazioni per il 14 - riferisce Pica -. In Toscana, però, c'è molto fermento per l'arrivo della zona arancione. I ristoratori sono pre-



occupati che debbano restare chiusi proprio a San Valentino e il presidente regionale Franco Brogi si sta

attivando presso le istituzioni per chiedere se la zona arancione possa iniziare da lunedì".

Giorgia Meloni: "In dirittura d'arrivo il candidato Sindaco di Roma per il centrodestra"

"Penso che siamo in dirittura d'arrivo, non solo per Roma": così la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha risposto a una domanda sul prossimo candidato del centrodestra per la poltrona di sindaco della capitale. "Siamo tutti affaccendati con la questione del governo - ha spiegato - ma penso che appena Draghi avrà ottenuto la fiducia dovremo vederci con gli alleati e chiudere questa partita". Meloni ha rifiutato di "spoilerare" il nome, ma ha precisato: "Stiamo lavo-



rando su figure che arrivano dalla società civile per le grandi città, non penso che saranno figure dai partiti".

Roma Capitale vuole acquisire immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica



Realizzare nuove case popolari. E' l'obiettivo del Campidoglio che ha pubblicato un avviso per l'acquisizione di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica. "L'amministrazione Capitolina, grazie a una novità normativa, si rivolge direttamente ad enti e soggetti pubblici per reperire nuovi alloggi popolari". "La casa è un diritto essenziale e lo scorrimento delle graduatorie dei nuclei familiari in attesa di un alloggio è un tema da affrontare con misure strutturali e di lungo periodo - dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi - L'amministrazione ha intenzione di dotare la città di nuovi immobili destinati all'emergenza abitativa per non lasciare nessuno indietro, soprattutto i cittadini più fragili". "È una misura importante che Roma attendeva da tempo e che segna finalmente una discontinuità con il passato - spiega l'assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative Valentina Vivarelli - L'acquisizione di nuovi immobili avrà un im-

patto significativo per i cittadini in attesa di assegnazione di alloggi Erp velocizzando lo scorrimento delle graduatorie. Per questo, ci rivolgiamo direttamente ad enti e a soggetti pubblici attraverso una semplice manifestazione d'interesse".

Esposto della Cgil alla Corte dei Conti per le 'allegre' promozioni in Ama

"E' molto triste che, per garantire un minimo di trasparenza e il rispetto delle norme nelle partecipate capitoline, si debba sempre ricorrere alle autorità, che non ci sia controllo da parte dell'azionista Roma Capitale e che la Giunta Raggi permetta un utilizzo così disinvolto delle risorse pubbliche". Così, in una nota, Natale Di Cola, segretario della Cgil Roma e Lazio, interviene annunciando un esposto presentato alla Corte dei Conti dalla federazione di categoria, la Fp Cgil, in merito alle promozioni illegittime fatte in Ama Spa.

"Ama è senza bilanci da 4 anni - continua il sindacalista - è in ritardo su tutti i passaggi tecnici per farli approvare, sulla presentazione del piano di risanamento, sulle assunzioni necessarie per garantire il servizio, sulla predisposizione del piano assunzionale 2021, sul piano industriale, sulla presentazione di bandi di appalto con cui produce centinaia di licenziamenti. Ma nel 2020, in piena pandemia, ha trovato il tempo di fare un assessment di cui nessuno conosce i dettagli e di fare promozioni a quadro o dirigente ma senza selezioni

pubbliche e procedure trasparenti. Un utilizzo privatistico di un'azienda di tutti". "E' il ritorno dei vecchi metodi di potere usati in Ama - conclude Di Cola - con l'aggravante della fase emergenziale, che rende il tutto più insopportabile, e dei 350 licenziamenti causati in questo anno negli appalti, che mostrano una distanza siderale dai problemi reali, tenuto anche conto del fatto che le ultime promozioni concesse a dicembre del 2020 sono retroattive, e quindi pagate, da marzo dello stesso anno. Uno schiaffo a tutta la comunità".

Ziantoni (Roma Capitale-Rifiuti): "Da Trasparenza solo attacchi strumentali"

In merito alla situazione della raccolta delle utenze non domestiche, oggetto di una recente seduta della Commissione Trasparenza, l'assessora capitolina ai Rifiuti Katia Ziantoni ricorda ai membri della Commissione di aver loro fornito una dettagliata relazione redatta da Ama spa. L'attenzione dell'assessorato è quindi massima e non vi è alcuna intenzione di "disertare" gli appuntamenti sul tema. "Vorrei ricordare che dopo lo scandalo che ha coinvolto Roma Multiservizi relativamente ai mancati ritiri presso le

utenze non domestiche, la società ha rifiutato la proroga proposta da Ama", ha spiegato l'assessora Ziantoni. Il servizio è stato poi in parte internalizzato da Ama e tutti i lavoratori di Roma Multiservizi sono stati subito tutelati, come dimostrano gli accordi sindacali siglati. Dei circa 200 operatori, infatti, 139 hanno scelto di restare all'interno di Roma Multiservizi ed i restanti 61 hanno fatto richiesta ad Ama, nell'ambito del primo piano assunzionale approvato. Nei prossimi giorni si svolgeranno le prove selettive. "Ap-



pare incredibile sentir parlare di Ama come una società nel 'baratro'. Il vero baratro, a mio parere, è l'atteggiamento delle opposizioni che ben si guardano dal riconoscere la gravità di

quanto accaduto nell'ambito delle indagini che hanno coinvolto Roma Multiservizi. Va bene tutelare i diritti dei lavoratori, ma non dimentichiamo che a pagare i disservizi sono soprattutto i contribuenti. Tengo inoltre a precisare che, viste le continue sedute della Commissione Trasparenza dedicate a tematiche già ampiamente discusse nelle sedi appropriate, ivi compresa quella relativa al Piano di Risanamento Ama, segnaleremo questa anomalia agli organi competenti", ha concluso Ziantoni.

Roma

Raggi: “Incidere sul sistema degli affari e degli amici non crea immediato consenso. La mafia non è solo scoppola e lupara”

“Incidere sul sistema degli affari e degli amici non crea immediatamente consenso. Per fare le cose bene ci vuole tempo. Immagino che sia questo uno dei motivi per cui ci si girava da un'altra parte rispetto a questi meccanismi. Si andava, infatti, a incidere in un sistema scontentando persone, causando ritardi, mettendo un granello in quel sistema, ritrovandosi per un periodo senza servizi, e tutto questo fa perdere consenso. Evidentemente per questo prima andava tutto bene così”. Lo ha detto la sindaca di Roma, Virginia Raggi, nel corso dell'evento online “Le mafie e l'antimafia” con il



presidente M5S della commissione parlamentare Antimafia, senatore Nicola Morra. “La mafia non è solo quella con la scoppola e la lupara. Il sistema di corrottele di Buzzi e Carminati aveva irradiato la pubblica

amministrazione perché aveva trovato funzionari compiacenti che permettevano loro di infiltrarsi nei servizi. Un sistema di gare fatto bene come quello da noi attuare consente a tutti con la concorrenza, di partecipare, una volta uno e una volta l'altro, erogando un servizio di qualità. Si permette a tutti di prosperare, L'incistarsi, invece, di quel sistema non è un'uccisione magari fisica, ma è un'uccisione della concorrenza, del benessere, e il sistema si ferma. Non è stata definita mafia questa criminalità, ma uccide un tessuto produttivo”, ha aggiunto Raggi.

Servizio Giardini, quasi ultimate le riqualificazioni di 12 sedi distaccate

Sono in via di ultimazione i lavori di riqualificazione di 12 sedi distaccate del Servizio Giardini di Roma Capitale.

Uno stanziamento di circa 1,2 milioni di euro ha consentito di ristrutturare queste strutture, dotate di uffici, spogliatoi, servizi igienici e magazzini. I lavori sono terminati nelle sedi di Villa Sciarra (Municipio I); via Gaeta (Municipio II); viale Rousseau (Municipio IV); via Venezia Giulia e via dei Berio (Municipio V); via Marcio Rutilio (Municipio VI) e nell'area verde Colli d'Oro (Municipio XV). In via di ultimazione, invece,

gli interventi a Villa Celimontana (Municipio I), Villa Paganini (Municipio II), Cinecittà e via Altamura (Municipio VII) e via Farnesina (Municipio XV). Il restyling ha riguardato il rifacimento di intonaci, la tinteggiatura delle pareti, la riparazione di pavimenti e infissi, il ripristino e il miglioramento dell'impermeabilizzazione delle coperture piane, la messa a norma degli impianti elettrici e la sistemazione dei bagni e degli spogliatoi. “Queste sedi zonali del Servizio Giardini non venivano mantenute da oltre 20 anni e versavano in condizioni non accettabili. Avere a disposizione una struttura bella e accogliente, come quello che ho visitato in viale Venezia Giulia, è uno dei primi requisiti per lavorare bene e in sicurezza. Insieme alle assunzioni di giardinieri e all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature, è un altro tassello importante per riportare il nostro Servizio Giardini ad avere gli strumenti adeguati per prendersi cura dell'immenso patrimonio verde della capitale”. – ha spiegato la sindaca Virginia Raggi. “Un intervento assolutamente necessario per garantire buone condizioni di lavoro alle squadre del Servizio Giardini che operano su tutto il territorio. Siamo partiti dalle strutture che versavano in condizioni veramente critiche ed erano spesso oggetto di allagamenti e problematiche di vario tipo.

In questo modo continuiamo il percorso intrapreso per restituire al Servizio Giardini e a chi lavora al servizio della città la dignità che merita. Le condizioni di vita di una comunità dipendono anche dal grado di efficienza delle strutture pubbliche, dal riconoscimento del loro fondamentale ruolo e dal senso di responsabilità di chi ne fa parte”. – ha sottolineato l'assessora alle Politiche del verde Laura Fiorini.

Sarcasmo di Davide Bordoni: “In Campidoglio si crede in una economia fiorente ed ecco un'altra domenica ecologica”

“Qualcuno in Campidoglio ritiene che l'economia è troppo fiorente per la città, troppi turisti, troppi negozi aperti e zeppi di clienti, troppa gente in giro, così a sole 3 settimane dall'ultima, ecco un'altra domenica ecologica per il 14 febbraio, perché altrimenti in questo periodo non ci sono abbastanza complicazioni, ma

questo ai grillini poco interessa.” Così il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni che aggiunge: “Oltretutto per chi si trova in fascia verde e vorrebbe magari uscire da Roma è obbligato a farlo entro le 7.30 del mattino. Un provvedimento senza senso che va a pesare sul trasporto pubblico e che favorirà assembramenti nelle



vie del Centro storico. Inoltre queste 'domeniche ecologiche', non portano mai ai risultati sperati: sono la classica mistificazione della realtà di un Movimento 5 stelle che finge di occuparsi dell'ambiente e dell'ecologia – conclude Bordoni – ma in realtà incapace di intervenire in modo concreto creando solo disagi ai cittadini.”

Pugliese (Turismo Regione Lazio): “Bando da 4,5 milioni per nuove idee di viaggio”

Publicato oggi sul Bur della Regione Lazio il testo del bando dedicato alla promozione di nuove destinazioni turistiche e nuove idee di viaggio sulla base degli ambiti territoriali e tematici presenti nel Piano Turistico Triennale.

“Investiamo 4,5 milioni di euro per il rilancio del nostro territorio – ha detto Giovanna Pugliese, Assessora al Turismo e alle Pari Opportunità della Regione Lazio – È fondamentale in questa fase far ripartire un settore che più di altri ha sofferto la crisi e, anche per questo, dobbiamo farci trovare pronti con pro-

dotti turistici all'altezza delle sfide che ci attendono. Puntiamo sulla qualità e sull'innovazione dell'offerta chiamando tutti a lavorare in sinergia”.

Le proposte progettuali dovranno prevedere la valorizzazione degli ambiti territoriali della Regione Lazio indicati dal Piano Turistico Triennale (Tuscia e Maremma laziale; Litorale del Lazio; Valle del Tevere; Sabina e Monti reatini; Valle dell'Aniene e Monti Simbruini; Castelli Romani; Monti Lepini e Piana Pontina; Ciociaria; Roma Città Metropolitana) al fine di po-

tenziare le eccellenze nei vari segmenti turistici della Regione, quali quello culturale, artistico, storico, naturalistico, religioso, enogastronomico e sportivo. Il bando è rivolto a Associazioni e Fondazioni, costituite o da costituire, operanti nel campo del turismo, in partenariato con soggetti pubblici. Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta progettuale, che dovrà essere tematica, ossia riferita ad uno o più cluster, o territoriale, cioè riferita ad uno o più ambiti territoriali specifici, per un massimo di due ambiti territoriali accomunati da uno o

più cluster tematici. “Un avviso innovativo, per sostenere le imprese, gli operatori del settore, le eccellenze del Lazio e i soggetti pubblici impegnati anche loro nella promozione del territorio – ha aggiunto l'Assessora Pugliese – per migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti, per crearne di nuovi, aumentare arrivi e presenze, incrementare la quota di internazionalizzazione, migliorare l'innovazione degli strumenti di comunicazione e ripensare insieme il sistema informativo turistico. Torniamo a viaggiare”.

Pugliese (Turismo Regione Lazio): “Bando da 4,5 milioni per nuove idee di viaggio”

Publicato oggi sul Bur della Regione Lazio il testo del bando dedicato alla promozione di nuove destinazioni turistiche e nuove idee di viaggio sulla base degli ambiti territoriali e tematici presenti nel Piano Turistico Triennale. “Investiamo 4,5 milioni di euro per il rilancio del nostro territorio – ha detto Giovanna Pugliese, Assessora al Turismo e alle Pari Opportunità della Regione Lazio – È fondamentale in questa fase far ripartire un settore che più di altri ha sofferto la crisi e, anche per questo, dobbiamo farci trovare pronti con prodotti turistici all'altezza delle sfide che ci attendono. Puntiamo sulla qualità e sull'innovazione dell'offerta chiamando tutti a lavorare in

sinergia”. Le proposte progettuali dovranno prevedere la valorizzazione degli ambiti territoriali della Regione Lazio indicati dal Piano Turistico Triennale (Tuscia e Maremma laziale; Litorale del Lazio; Valle del Tevere; Sabina e Monti reatini; Valle dell'Aniene e Monti Simbruini; Castelli Romani; Monti Lepini e Piana Pontina; Ciociaria; Roma Città Metropolitana) al fine di potenziare le eccellenze nei vari segmenti turistici della Regione, quali quello culturale, artistico, storico, naturalistico, religioso, enogastronomico e sportivo. Il bando è rivolto a Associazioni e Fondazioni, costituite o da costituire, operanti nel campo del turismo, in



partenariato con soggetti pubblici. Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta progettuale, che dovrà essere tematica, ossia riferita ad

uno o più cluster, o territoriale, cioè riferita ad uno o più ambiti territoriali specifici, per un massimo di due ambiti territoriali accomunati da uno o più cluster tematici. “Un avviso innovativo, per sostenere le imprese, gli operatori del settore, le eccellenze del Lazio e i soggetti pubblici impegnati anche loro nella promozione del territorio – ha aggiunto l'Assessora Pugliese – per migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti, per crearne di nuovi, aumentare arrivi e presenze, incrementare la quota di internazionalizzazione, migliorare l'innovazione degli strumenti di comunicazione e ripensare insieme il sistema informativo turistico. Torniamo a viaggiare”.

Eugenio Patanè (Pd): “Giornata Ama..ra per la Sindaca Raggi

“Un esposto della Cgil alla Corte dei Conti per nomine sospette e l'ennesima assenza dei vertici e degli Assessori competenti in Commissione Trasparenza: è proprio il caso di dire che questa è una giornata ‘AMA...ra’ per la Sindaca Raggi”. Così in una nota Eugenio Patanè, Consigliere del Pd alla Regione Lazio. “Giochi di parole a parte – aggiunge Patanè – la giornata di oggi dimostra una volta di più quello che denunciamo da tempo circa la mancanza di trasparenza nella gestione-Raggi della municipalizzata romana. “Oggi la vicenda si arricchisce di ulteriori dubbi, che inducono – sottolinea – la Cgil a presentare un esposto alla Corte dei Conti per fare luce su presunte nomine di dirigenti e aumenti di stipendio superiori a quanto previsto dal contratto nazionale, senza concorsi né sele-



zioni interne. A questo si aggiunge l'ennesima assenza dei vertici aziendali, del collegio sindacale e degli assessori Lemmetti e Ziantoni, alla seduta convocata dalla Commissione Trasparenza capitolina per discutere dei bilanci 2017, 2018 e 2019 ancora non approvati. Più passa il tempo – conclude Patanè – più si addensano le nubi sulla gestione della municipalizzata di questi ultimi anni”.

Attivato sul sito web di AMA l'accesso anche tramite Spid

Accessi ulteriormente semplificati a tutti i servizi online AMA. Da questo mese si può entrare in modo ancora più facile e diretto nell'area riservata del sito www.amaroma.it utilizzando le proprie credenziali SPID, il Sistema Pubblico d'Identità Digitale. Lo comunica AMA S.p.A. in una nota.

Solo nella prima settimana di attivazione già oltre 2mila nuovi utenti si sono registrati mediante le chiavi di accesso personali in uso per i servizi della Pubblica Amministrazione, il doppio rispetto a quanti negli stessi giorni si sono iscritti al portale attraverso la modalità ordinaria, comunque sempre attiva. Questo nuovo e ulteriore canale di accesso abilita automaticamente gli intestatari di

un contratto Tari a tutti i servizi online collegati all'utenza (visualizzazione posizione, iscrizione, variazione, cessazione, richiesta compostaggio domestico o ritiro ingombranti a domicilio). Chi non è titolare di un'utenza Tari accedendo al sito tramite SPID può comunque inoltrare segnalazioni sui servizi di pulizia e raccolta nella sezione “Dillo ad AMA”, richiedere l'iscrizione di un immobile, calcolare l'importo della Tari, prenotare un appuntamento presso gli sportelli AMA, richiedere sopralluoghi per i servizi di bonifica amianto e iscriversi alla newsletter dell'azienda.

Nel corso del 2020 il portale AMA, che attualmente conta

oltre 610mila iscritti, ha registrato un aumento esponenziale sia nel numero di accessi che di iscrizioni, confermandosi, specie nei mesi di lockdown, una preziosa interfaccia interattiva tra azienda e cittadini. I nuovi utenti che si sono registrati al sito sono stati 94mila (34mila in più rispetto al 2019, pari a un +55%) mentre gli accessi dei singoli visitatori sono stati oltre 1 milione e 700mila (quasi 500mila in più del 2019, pari a un +25%) con 18 milioni di visualizzazioni di pagine.

Tra le sezioni interattive maggiormente cliccate quella riservata ai servizi Tari, con 47mila utenti che ne hanno usufruito per gestire pratiche amministrative e quella dedicata al servizio “Riciclacasa”, con 45mila cittadini che hanno richiesto il ritiro a domicilio di materiali ingombranti. In entrambi i casi le richieste di questi specifici servizi on line da parte di utenti registrati sono quasi raddoppiate rispetto al 2019. Sono poi 16mila i cittadini che, nell'anno appena trascorso, hanno scaricato sui propri dispositivi mobili la app “amaroma” aggiungendosi così ai circa 100mila download registrati in precedenza.



Roma cronaca

Carabinieri scoprono un giro di prostituzione cinese. 6 arresti

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante stanno dando esecuzione ad un'ordinanza, che dispone la custodia cautelare agli arresti domiciliari, emesse dal GIP del Tribunale di Roma- su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 6 persone (di cui 5 di nazionalità cinese ed un italiano) ritenute responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, dei reati di istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. I sei sono accusati di aver gestito, a vario titolo, un giro di prostituzione all'interno di 3 centri massaggi orientali, gestiti cittadini cinesi e frequentati per lo più da cittadini italiani. L'attività investigativa, nata nel marzo 2017, è scaturita dalla necessità di fronteggiare il fenomeno criminale dello sfruttamento della prostituzione di donne di nazionalità cinese da parte di connazionali, in particolare dopo la scoperta di un centro massaggi, ubicato in zona San Pietro, in cui quotidianamente

venivano sfruttate donne cinesi. L'indagine, terminata nel luglio 2020, è stata eseguita anche mediante attività tecnica nonché servizi di osservazione e analisi dei traffici telefonici, ha consentito di individuare un gruppo criminale che diuturnamente ha istigato, sfruttato o favorito l'attività di prostituzione di cittadine cinesi all'interno di tre centri massaggi orientali ubicati in via Ziani, via Fezzan e viale Tirreno a Roma. Il gruppo criminale era composto da cinque donne cinesi ed un uomo italiano (sposato formalmente con una donna italiana ma, di fatto, convivente con una donna cinese, con cui gestiva il menzionato centro massaggi di via Ziani). L'italiano si occupava essenzialmente della pubblicizzazione tramite internet dei centri massaggi mentre le donne si occupavano della loro gestione. Gli indagati attiravano l'attenzione dei potenziali clienti, pubblicizzando su siti internet specializzati l'attività dei centri massaggi mediante annunci, ritraenti fotografie di

giovani donne dai tratti asiatici in pose provocanti ed in abbigliamento succinto, ingenerando, in tal modo, la palese idea di poter ricevere anche prestazioni sessuali dalle massaggiatrici; reclutavano, spesso direttamente dalla Cina, giovani donne da impiegare nell'attività, all'interno dei predetti centri; contrattavano con i clienti (mediamente 20 al giorno per tutti e tre i centri con una media mensile di circa 600 clienti) la prestazione sessuale della massaggiatrice, da eseguirsi al termine del massaggio, dietro la corresponsione di un'ulteriore somma di denaro oltre a quanto già pattuito, convenzionalmente chiamata "regalino", per un volume d'affari complessivo registrato pari a circa 20.000 euro mensili. I destinatari dei provvedimenti saranno sottoposti al regime degli arresti domiciliari presso le loro abitazioni site in Roma e, contestualmente, sarà nuovamente sottoposto a sequestro preventivo il centro massaggi, sito in via Ziani.

Anzio, la Polizia di Stato confisca beni per un milione a un 47enne affiliato ad un'organizzazione criminale

La quota di un unità immobiliare di Anzio, vari beni mobili e rapporti finanziari per un valore complessivo di 1 milione di euro sono stati confiscati a P.R., 47enne residente nella cittadina del litorale romano e affiliato a un'organizzazione criminale specializzata nello spaccio di droga nella zona. Il provvedimento, disposto dalla Corte d'Appello di Roma ed eseguito dagli agenti della Divisione Anticrimine della polizia, è divenuto definitivo e pertanto porterà l'intero patrimonio dell'uomo nelle casse dello Stato. Per il 47enne è stata



anche confermata la misura della sorveglianza speciale di Polizia con obbligo di soggiorno per un periodo di due anni.

Attività aperta oltre l'orario e clienti in assembramento, sanzione e chiusura bar di via Montebello a Castro Pretorio

Ha continuato a gestire la sua attività senza seguire le linee guida per la riapertura degli esercizi commerciali in zona gialla, come disposto dall'ultimo D.P.C.M. per contenere il contagio da Covid-19. E per questo, il titolare di un bar in via Montebello, quartiere Castro Pretorio, è stato sanzionato dai Carabinieri della Stazione Roma Macao che hanno anche disposto la chiusura dell'attività per 5 giorni. Ieri sera, transitando lungo la via, i Carabinieri hanno notato cinque av-

ventori, in assembramento, che stavano consumando cibi e alimenti nei pressi del bar e si sono fermati per una verifica. Contravvenzionati i clienti per complessivi 1.400 euro, i Carabinieri hanno quindi accertato che il titolare, un cittadino cinese di 43 anni, aveva protratto l'apertura dell'esercizio dopo le ore 18, consentendo, con il servizio di asporto, la consumazione sul posto o nelle adiacenze del bar, in violazione delle norme anti-Covid19.

Bancarotta fraudolenta, truffa aggravata e falsità materiale. imprenditore romano arrestato dai carabinieri, deve scontare un cumulo pene di 6 anni e 11 mesi di reclusione

Un noto imprenditore romano di 55 anni è stato rintracciato e arrestato a nella Capitale dai Carabinieri della Stazione Roma San Pietro. Nei suoi confronti pendeva un provvedimento di carcerazione - emesso il 9 febbraio scorso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Milano - in ordine ad un cumulo pene scaturito da una serie di condanne per bancarotta fraudolenta, truffa aggravata e falsità materiale com-

messi nel capoluogo lombardo tra il 2014 e il 2015 e deve scontare una pena complessiva di 6 anni e 11 mesi di reclusione. Dopo la notifica del provvedimento e il fotosegnalamento, l'imprenditore è stato portato nel carcere di Regina Coeli, dove rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il nome dell'imprenditore è stato più volte accostato a vicende che riguardano truffe nel settore petrolifero in Medio Oriente e in Grecia.

Montesacro - carabinieri intervengono per un diverbio e denunciano uomo trovato in possesso di un machete

Giovedì sera, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Monte Sacro hanno denunciato a piede libero un commerciante romano di 40 anni, già noto alle forze dell'Ordine, per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. In particolare i Carabinieri sono intervenuti, su segnalazione giunta al numero di emergenza 112, in via Montebove per la segnalazione di un diverbio. Al loro arrivo, i militari hanno identi-

ficato le due persone che poco prima avevano avuto un diverbio per pregressi dissidi. Il 40enne, a seguito della perquisizione da parte dei militari, è stato trovato in possesso di un machete con una lama di 28 cm ed un coltello da elettricista di 5, che sono stati sequestrati. Successivamente l'uomo è stato portato in caserma per la redazione degli atti e per la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413052

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Renzi: “Con Draghi gli italiani ritroveranno la fiducia”

“L'Italia non ha mai avuto tanti soldi da spendere, mai. L'idea che il responsabile del Governo che deciderà gli investimenti sia Mario Draghi fa tirare un sospiro di sollievo a tutti, destra e sinistra. E permetterà agli italiani di ritrovare la fiducia smarrita in questi tempi di paura”. Sono queste le parole con cui il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, apre l'intervista concessa al Sole 24 Ore. Sulla riforma fiscale annunciata da Draghi nel corso delle consultazioni Renzi sottolinea che “Le parole del Presidente incaricato sono state chiare: no a nuove tasse. Capitolo chiuso. La riforma fiscale è ovviamente una priorità e io spero che Draghi rilanci la semplificazione nel pagamento delle tasse: la precompilata, la fatturazione elettronica, l'incrocio delle banche dati possono rendere più semplice il rapporto Stato-cittadini. Per me prima delle aliquote viene la semplificazione”. Per quanto riguarda il Mes “il miglioramento della situazione finanziaria, grazie alla positiva conclusione della crisi di governo, rende meno conveniente di prima l'attivazione del Mes. Ma io non avrei dubbi e lo prenderei comunque” mentre sul tema lavoro “prima di qualsiasi cosa partirei dal mettere a posto ciò che non funziona, a cominciare da Inps e Anpal. L'arrivo di Draghi è foriero di un messaggio di speranza: nel



posto giusto vanno messe le persone giuste, non gli amici degli amici”. Renzi replica anche alle accuse di “gioco di sponda” tra IV e Lega nella crisi arrivate da Conte e Pd: “Quanto a Conte e a Zingaretti, dicono il falso. Vorrei ricordare che Conte con Salvini ha fatto un governo e firmato leggi impresentabili insieme. E che Zingaretti ha fatto di tutto per andare a votare nel 2019, scelta che avrebbe regalato il Paese a Salvini per cinque anni. Prima di parlare di miei accordi con Salvini la decenza vorrebbe che Conte e Zingaretti si interrogassero sul loro recente passato. Capisco che non abbiano le idee chiarissime sul futuro, ma per il passato è sufficiente leggere i giornali”.

Nicola Zingaretti: “Il successo del Governo Draghi dipende dalla tenuta dell'alleanza Pd-M5S-Leu”



La Direzione nazionale del Pd, all'unanimità, ha espresso voto favorevole sull'ordine del giorno presentato con l'indicazione ai gruppi parlamentari, sulla base della relazione del segretario Nicola Zingaretti, di esprimere la fiducia al governo Draghi. “Matarella ha messo a disposizione del Parlamento una delle figure più autorevoli e prestigiose. Il successo per la formazione del governo dipende dall'alleanza tra Leu, M5s e Pd”, ha detto Zingaretti. “Bene l'unità del Pd. Ora avanti con Draghi. Convinti e protagonisti”, ha scritto su Twitter il segretario del Pd, dopo la direzione del partito che ha dato l'ok all'unanimità al voto di fiducia per il nascente governo di Mario Draghi. “Con le nostre idee - aggiunge Zingaretti - per cambiare l'Italia ed essere vicini alle persone, alle loro speranze e alla loro voglia di futuro. A tutti dico: ora passione idee e coraggio. Ce la faremo!”.

Salvini: “Europeismo ed antieuropeismo etichette che vogliono dir poco”

“Le etichette sono superate. Europeismo, antieuropeismo vogliono dir poco”. Matteo Salvini, segretario della Lega, spiega così, in una intervista al Quotidiano nazionale, l'adesione del suo partito al nascente governo Draghi.

“Ribadisco - dice - che le etichette non ci interessano, ma noi abbiamo sempre voluto migliorare l'Europa e non distruggerla”. Salvini sostiene di pensare a una Ue che si occupi “non solo di vincoli e tagli” e dice che adotterebbe volentieri le norme dell'Unione “sugli appalti”.

Quanto alle possibili reazioni dell'elettorato leghista rispetto alla svolta “europeista”, per il leader del Carroccio “chi vota Lega o è un dirigente leghista fa della concretezza la propria cifra distintiva. Se quindi riusciremo a riportare l'interesse nazionale sui tavoli europei tutti capiranno. Io l'ho fatto per l'immigrazione, la sicurezza, la lotta alle mafie”.

Di Battista s'arrende: “Dopo il voto su Rousseau non posso che farmi da parte”

Dopo il voto della piattaforma Rousseau che ha dato il via libera alla partecipazione al governo Draghi, Alessandro Di Battista ha deciso di lasciare il Movimento 5 stelle. “Accetto la votazione ma non posso digerirla - ha detto in un videomessaggio su Facebook -. Da tempo non sono d'accordo con le decisioni del Movimento 5 stelle e ora non posso che farmi da parte”.

“E' stata una bellissima storia d'amore”: così Alessandro Di Battista saluta i militanti, gli attivisti e “gli ex colleghi” del Movimento 5, perché “in una

comunità le decisioni si devono rispettare, si possono anche accettare se una persona non è d'accordo. Ma stavolta non riesco a digerirle, la mia coscienza politica non ci riesce”.

E dunque “non posso che farmi da parte, non parlerò più a nome del M5s perché da tempo il M5s non parla più a nome mio”.

Nessun accenno a nuove iniziative politiche, solo la sottolineatura di quel 60% di sì al governo Draghi che ovviamente comporta un 40% di contrari, la difesa di “un presidente perbene come Conte”, e

il richiamo agli insegnamenti del fondatore Beppe Grillo per motivare la sua decisione: “Lo ringrazio, è lui che mi ha insegnato a prendere posizione, anche controcorrente”.

Non ce la faccio ad accettare un Movimento che governo con questi partiti, anche con le migliori intenzioni del mondo”. La porta però resta socchiusa. “Se poi un domani la mia strada dovesse incrociarsi di nuovo con quella del M5s, - dice Di Battista, - dipenderà esclusivamente da idee politiche, atteggiamenti e prese di posizione, non da candidature o da possibili ruoli”.

Al di là di quello che si può pensare sulla stesura del quesito, gli iscritti sono raziocinanti e non si lasciano influenzare. Il sì ha vinto al 60%, zero polemiche”. E tuttavia “posso mettercela tutta a difendere scelte che non ho condiviso, ma questa scelta politica in particolare, un governo nato per sistemizzare il M5s e buttare giù un presidente per bene come Conte, non riesco a superarla. Faccio i miei auguri ai miei ex colleghi”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Economia

Il no di Confindustria ad una possibile patrimoniale: “Ne abbiamo già 17”

“Riguardo l'imposta patrimoniale il tema non è ‘se’ introdurre una, ma come riorganizzare le 17 che abbiamo già”. A sottolinearlo vicepresidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco, Emanuele Orsini, in audizione, presso

le Commissioni riunite Finanze di Camera e Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario. “Gran parte del dibattito sull'imposta

patrimoniale in Italia - ha osservato Orsini - si concentra intorno agli immobili residenziali e alla prima casa. Un catasto obsoleto, la cui riforma è lunga e costosa, la congiuntura e le esperienze del passato invitano alla cautela”.

Febbraio, rischio stipendi per lavoratori Alitalia



Il nuovo Governo a guida Mario Draghi avrà fra le prime matasse da sbrogliare la questione di Alitalia. La Commissaria per la competizione dell'Unione europea, Margrethe Vestager ha dato il via libera a fine dicembre all'aiuto di 73 milioni di euro da parte dello Stato al fine di compensare Alitalia per gli ulteriori danni subiti a causa della pandemia di coronavirus tra giugno ed ottobre su 19 rotte, ma al commissario Giuseppe Leogrando, considerando che i costi di Alitalia ammontano a circa 50 milioni al mese, servirebbero circa 200 milioni per tirare avanti fino ai prossimi 4/6 mesi, fino a quando non sarà indetta una gara internazionale, sempre secondo i dettami di Bruxelles, che, in una lettera, un mese fa, invitava ad adottare una procedura di gara trasparente per il passaggio degli asset della compagnia.

Questo potrebbe voler dire una sospensione degli stipendi per il mese di febbraio, cosa che ha spinto Leogrando a convocare i sindacati per metterli al corrente della situazione che si potrebbe prospettare. Gli stessi

sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, a margine di una riunione con il DG Competizione organizzata da ETF, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti, hanno controbattuto la posizione della Commissione di una vendita degli asset in termini di mercato, che aprirebbe ad una vendita separata di aviation, handling e manutenzione, dichiarando in una nota congiunta: “... non dividiamo le richieste di cessione ‘a pezzi’ degli asset strategici: personale dipendente, brand, logo, beni strumentali indispensabili alla produzione, slot, handling e maintenance costituiscono un patrimonio di valore in quanto ‘unicum’ produttivo. In caso contrario saremmo di fronte ad un danno causato ad Ita, ai lavoratori ed al Paese. Ne consegue che, anche nell'ambito di una procedura di bando aperto, le offerte per l'acquisizione dell'intero complesso dei beni aziendali debbano essere preferite”. Secondo quanto riportato da Il Fatto Quotidiano, il nascente Governo ha sul piatto altre due opzioni per il futuro di Alitalia, oltre a quella di indire

una gara internazionale: procedere senza tener conto del suggerimento della UE, ipotesi, però, piuttosto inverosimile nella sua attuazione, oppure acquisire come Stato italiano gli asset Alitalia, azzerando il debito con le casse pubbliche, come sostenuto dal deputato Leu, Stefano Fassina. Inoltre, sembra che lo scenario dei possibili interessati a rilevare Alitalia che si sono succeduti nei mesi, si arricchisca oggi di un nuovo possibile acquirente, un gruppo statunitense di investitori che sarebbe disposto a mettere sul piatto dieci miliardi. Per completare il quadro, occorre aggiungere anche che, ai 273 milioni già approvati per far fronte alle perdite dovute alla pandemia e concesse dalla UE, ne vanno aggiunti altri 77 ancora pendenti, da valutare in base alle perdite rotta per rotta sulle destinazioni intercontinentali. Infine, la Commissione europea ha fatto sapere che sta quasi completando la valutazione dei prestiti ponte da 900 e 400 milioni che, se fosse negativa, comporterebbe il risarcimento da parte della nuova società.

Imprese a rischio per il prossimo Decreto per la pesca a strascico. La denuncia di Fai, Flai e Uila pesca



Fai, Flai e Uila Pesca in una nota congiunta esprimono forte preoccupazione per il decreto pubblicato dal Mipaaf che aumenta le giornate di fermo per la pesca a strascico nel 2021. “Un decreto - spiegano - che mette a rischio la sopravvivenza stessa delle imprese e che avrà pesanti ripercussioni occupazionali a causa della forte riduzione di giornate lavorative a disposizione delle unità da pesca”. “Raccogliamo il grido di allarme dei lavoratori per una decisione sbagliata - si legge nella nota - frutto di un accanimento normativo senza eguali, che non trova giustificazioni e che nulla ha a che fare con il mantenimento degli

stock ittici. Attendiamo con ansia, quindi, che sia nominato il competente Ministro, per rappresentare tutto il nostro dissenso verso una misura che non è stata condivisa, né tanto meno discussa, con le parti sociali in occasione del Tavolo di Consultazione Permanente per la Pesca e l'Acquacoltura che, fra dicembre e gennaio, ha avuto occasione di riunirsi in numerose occasioni”, concludono le associazioni sindacali, che garantiscono “ai lavoratori il nostro impegno ad assumere tutte le iniziative necessarie per scongiurare questa ulteriore minaccia alla loro continuità lavorativa e alla sopravvivenza del settore”.

Bombardier, taglierà 1600 posti di lavoro nel mondo

La notizia viene da Montreal dove Bombardier ha la sede sociale. Dopo aver appena ceduto la sua filiale Trasporti alla francese Alstom, ha deciso che taglierà 1.600 posti di lavoro nel mondo per migliorare la sua produttività. Lo ha annunciato il gruppo canadese, pubblicando i risultati finanziari.

Bombardier ha anche annunciato che quest'anno fermerà la produzione dei suoi aerei Learjet per concentrarsi maggiormente sui programmi Challenger e Global, più redditizi. Questi tagli a forza lavoro e linee di produzione puntano a ottenere risparmi annuali per 400 milioni di dollari (329 milioni di euro) entro il 2023. La drastica riduzione dei dipendenti, insieme al completamento delle misure di ristrutturazione annunciate in precedenza e alla cessione del business dei si-

stemi di interconnessione dei cavi elettrici a Quere'taro, in Messico, dovrebbero ridurre la forza lavoro globale della società a circa 13.000 entro la fine dell'anno. L'estate scorsa il gruppo aveva già tagliato circa 2.500 posti di lavoro. L'azienda aveva annunciato in precedenza una riduzione dell'organico del 7,2% un anno con l'obiettivo di «razionalizzare» la propria struttura. Delle 5.000 unità produttive in più rispetto al fabbisogno, 3.700 sarebbero concentrati nel settore “aerospace”, di cui 2.500 in Canada e 1.200 a Belfast nell'Irlanda del Nord, e 1.300 nel settore “transportation”, anche se al momento non ci sarebbe ancora una divisione per Paesi interessati e per funzioni. Salvo il cantiere di Vado Ligure recentemente ceduto alla Alstom

AGC GreenCom

Montecassiano, anziana assassinata i Carabinieri risolvono l'enigma: arrestati figlia e nipote

I carabinieri di Macerata hanno arrestato la figlia e il nipote di Rosina Carsetti, la 78enne trovata senza vita la sera della vigilia di Natale a Montecassiano, in provincia di Macerata. Arianna Orazi ed Enea Simonetti sono accusati di concorso in omicidio volontario premeditato pluriaggravato dalla minorata difesa della vittima. Coinvolto anche il marito 79enne della anziana, Enrico Orazi. La figlia è anche accusata di maltrattamenti all'anziana e di aver diretto ed organizzato la cooperazione dei complici. I familiari avevano inscenato una rapina, raccontando di aver visto entrare in azione un uomo mascherato. Per questo ai tre è stato contestato anche il concorso in simulazione della rapina. Il reato, valutato dal gip come provato a livello gravemente in-



diziario, è stato ritenuto aggravato dalla finalità di conseguire l'impunità rispetto all'omicidio pluriaggravato contestato. Pochi giorni prima del delitto, Rosina Cassetti aveva preso contatto con il Centro Antiviolenza "Sos donna" e aveva fissato un appuntamento con un legale.

Camorra, maxisequestro di Beni delle Fiamme Gialle tra Campania e Abruzzo



Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato, tra la Campania e l'Abruzzo, un ingente patrimonio del valore di oltre 10 milioni di euro, riconducibile a Gaetano Britti, 75 anni, ritenuto affiliato al clan Di Lauro.

Il provvedimento, che ha riguardato beni immobili tra i Comuni di Napoli, Melito di Napoli e Castel di Sangro (L'Aquila), è stato emesso dal Tribunale di Napoli - Sezione per l'Applicazione delle Misure di Prevenzione - su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia partenopea, ed è stato eseguito dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli. In particolare, gli specialisti del Gico hanno sequestrato fabbricati e terreni dopo aver ricostruito come le risorse accumulate

nel tempo dalla famiglia erano state favorite dal rapporto di parentela fra il Britti e il cognato Rosario Pariante, protagonista del cosiddetto "Cartello Scissionista" nel periodo di erosione della struttura organizzativa del clan Di Lauro.

Prima della contrapposizione armata tra i Di Lauro e gli Scissionisti, Britti, grazie al rapporto con il cognato, aveva goduto di un canale privilegiato attraverso il quale, secondo gli investigatori, gli venivano affidate ingenti somme di denaro di provenienza illecita derivanti dal traffico di sostanze stupefacenti e dalle estorsioni che, attraverso una propria struttura organizzata, "reinvestiva" in operazioni di usura, riciclaggio e reimpiego nell'economia legale.

Percepivano il reddito di cittadinanza, malgrado le misure cautelari

Sebbene fossero detenuti o colpiti da altre misure cautelari, percepivano il reddito di cittadinanza. Lo ha scoperto la Guardia di Finanza di Bologna, che ha denunciato 10 persone per indebita percezione di questo beneficio, reato che può essere punito con la reclusione da due a sei anni. Le somme incassate senza averne diritto ammontano a circa 90mila euro. Le irregolarità sono emerse nel corso di specifici controlli svolti dalle Fiamme Gialle,

in sinergia e collaborazione con l'Inps, nei confronti di soggetti risultati destinatari di misure restrittive della libertà personale.

Le verifiche hanno riguardato sia il possesso dei requisiti oggettivi per ottenere il reddito di cittadinanza (cioè reddituali e patrimoniali), sia soggettivi, tra i quali il fatto di non essere sottoposti a misure cautelari. L'analisi effettuata incrociando le banche dati ha consentito di scoprire irregolarità nei confronti di

dieci beneficiari che, all'atto della presentazione della domanda di sussidio, hanno omesso di comunicare la loro condizione di detenuti o, comunque di essere stati colpiti da misure restrittive della libertà personale. I Finanziari hanno segnalato alle competenti Direzioni Provinciali dell'Inps le dieci persone, per l'immediata revoca dell'erogazione del beneficio e l'attivazione del recupero delle somme indebitamente incassate.

Milano, rapina in pieno centro, è caccia al bandito. Ferita una giovane commessa

Ha riportato venti giorni di prognosi la commessa di 28 anni rimasta ferita, nella serata di giovedì, a Milano, durante un tentativo di rapina nel negozio dove lavora, un esercizio commerciale della catena Yamamay che si trova in piazza Cordusio, in pieno centro cittadino. La donna è stata colpita dal bandito, a volto coperto, con il coltello che aveva in mano, ma di striscio, nella regione toracica al di sotto dell'ascella. La Polizia di Stato, ha effettuato un minuzioso sopralluogo con la Polizia Scientifica, e ha acquisito le immagini della telecamera interna del negozio, che ha ripreso tutta la scena: si vede l'uomo che entra e dice "dove tieni i soldi" e poi "stai ferma". Ma la commessa invece si è frapposta, e nella colluttazione è stata vibrata la coltellata che l'ha ferita. L'uomo, con guanti e mascherina, ha guadagnato la fuga e gli investigatori della Squadra



mobile, che conducono le indagini, stanno cercando di identificarlo, anche se probabilmente si tratta di uno dei tanti sbandati che commettono rapine seriali. L'uomo, mascherina e guanti, di carnagione chiara, che parlava un italiano senza inflessioni, è stato inquadato anche da altre telecamere della zona, che sono state già acquisite.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

